



CITTA' DI TRAVAGLIATO

PROVINCIA DI BRESCIA

UFFICIO DEL SINDACO

Piazza Libertà n. 2 - 25039 Travagliato (BS)

Tel. 030/661961 Fax 030/661965 Cod. Fisc. 00293540175

e-mail travagliato@legalmail.it

Prot. N. 11856

Travagliato, li 17 luglio 2008

Cat. 2 Cl. 1

Alla Regione Lombardia
U.O. Programmazione Integrata
Struttura Valutazioni Impatto Ambientale
Via Sassetti, n. 32 – Milano

c.a. ing. Dadone Filippo

Oggetto: Conferenza di concertazione dei pareri in data 17 luglio 2008.
Parere al progetto di discarica per RCA presentato dalla ditta Cerca, sito a Travagliato loc. ex cava Aquilini.

In relazione all'oggetto, esaminati con attenzione le valutazioni conclusive di GLIA della Provincia di Brescia, la presa d'atto della Giunta provinciale delle stesse e il conseguente parere emesso dal dirigente del Settore Assetto Territoriale Parchi e VIA, ad integrazione di ns. nota del 14 luglio 2008 – prot. n. 11689 e dei relativi allegati, si sottolinea che:

1) Su tale area a seguito dell'estensione dell'agglomerato arboreo che ha ormai raggiunto i 25.000 mq. da ormai più di venti anni, si è formato un bosco così definito dalla legge regionale 28 ottobre 2004, N. 27, la quale all'art 3, comma 1 (così modificato dall'art. 1, comma 1, lett. a), della L.R. 7 febbraio 2006, n. 3), considera bosco le formazioni vegetali a qualsiasi stadio di sviluppo, di origine naturale o artificiale, nonché i terreni su cui esse sorgono, caratterizzate simultaneamente dalla presenza di vegetazione arborea o arbustiva, dalla copertura del suolo, esercitata dalla chioma della componente arborea o arbustiva, pari o superiore al venti per cento, nonché da superficie pari o superiore a 2.000 metri quadrati e larghezza non inferiore a 25 metri. Il comma 5 dispone che la colonizzazione spontanea di specie arboree o arbustive su terreni non boscati dà origine a bosco solo quando il processo è in atto da almeno cinque anni.

A tal proposito le foto riportate nell'allegata tavola di rilievo evidenziano che sia le specie presenti che la dimensione notevole delle piante siano tali da considerare l'area un bosco con valenza sovracomunale, essendo lo stesso l'unico e il solo biotipo presente sul territorio comunale.

Rilevate in tale sito le caratteristiche in questione, in considerazione della presenza di numerose specie d'ornitofauna, che nelle immediate vicinanze, a sud-est, vi è un'area destinata a Parco pubblico denominato "Lago degli Aironi" della superficie di 86.700,00 mq., esempio di recupero intelligente di un vasto bacino estrattivo di ghiaia e dotato di un percorso pedonale attrezzato che corre lungo il perimetro (il sito deve il nome alla specie di Airone Cenerino che ne ha colonizzato l'isolotto posto a sud dello specchio d'acqua), è volontà dell'Amministrazione in ciò sostenuta dall'unanime consenso del consiglio comunale e di tutte le forze politiche presenti sul territorio anche se non rappresentate in consiglio comunale, di destinare il sito a struttura di pubblica utilità per la

creazione di un parco pubblico-didattico, consentendone il potenziamento, la tutela e il mantenimento integrale;

2) Non è stata posta nessuna attenzione alla sensibilità della rete viaria minore, che come si nota dalle foto allegate alla presente, è inserita in un contesto ambientale di notevole pregio e insufficiente a sopportare qualsiasi ulteriore carico di traffico che non sia quello attuale. Il progetto proposto compromette in modo irreparabile la strada vicinale della Santella Val verde, che nel Piano dei Servizi vigente è identificata come percorso ciclo-pedonale della "Naturossa". Il necessario adeguamento di tale viabilità al transito pesante, (peraltro non si sa in che modo nè su quali proprietà) andrebbe a modificare i caratteri propri di una strada campestre contigua al passaggio rurale circostante. Inoltre non verrebbe garantita la sicurezza di tutte le categorie di fruitori del percorso "Naturossa" (scolarische, ciclisti, pedoni, ecc.) non essendo previste delle opere di tutela o dei percorsi protetti.

3) Si osserva la necessità di verifica nel progetto presentato del rispetto delle distanze fra discariche diverse di almeno 50 metri, così come indicato nei criteri dettati dalla DGR 6581/08, tenendo in considerazione che l'altezza dei rilevati fuori terra delle due discariche (Cerca e Bettoni) sono l'una il doppio dell'altra. Non essendo state approfondite le pendenze delle coperture e in relazione al contesto pianeggiante circostante, è inammissibile una compromissione tale del paesaggio.

4) In fine, ma non come ultimo, si eccipisce che al di là dei termini utilizzati, il parere reso dalla Provincia è da intendersi radicalmente negativo. Infatti da questo emerge che le condizioni per le quali sarebbe assentibile l'attività di discarica richiesta, non possono essere realizzate prima dell'anno 2012. Atteso che il parere di VIA è riferito al presente non è dato vedere come l'autorità procedente possa emettere oggi (luglio 2008) un parere per un'attività che non potrebbe iniziare prima del 2013: proiettata nel futuro per più di quattro anni. Va da sé che sarà solo in quel momento possibile valutare il SIA, anche alla luce delle trasformazioni edilizio-urbanistiche medio tempore avvenute, per l'esercizio diretto della potestà costituzionale pianificatoria riconosciuta all'ente locale Comune. Richiamato il principio di sussidiarietà si giudica viziato di eccesso di potere qualsiasi provvedimento di giudizio positivo che viola le prerogative sinteticamente sopra richiamate.

Benchè possa essere giudicato "squisitamente" non fatto tecnico si deposita unitamente alla presente n. 3.700 firme spontaneamente raccolte tra i cittadini di Travagliato che confermano e avvalorano la contrarietà dell'intera Comunità all'accoglimento dell'attività per cui è domanda.

Richiamando la responsabilità delle competenti istituzioni in ordine alla necessità di operare tenendo conto del consenso democraticamente espresso.

Alla luce delle considerazioni sopra esposte e rilevando la mancanza di qualsiasi riferimento agli impatti derivanti sulla componente ambientale di vegetazione (bosco) e fauna presenti nel sito oggetto d'intervento, nonché dalle relazioni di maggior dettaglio contenute nel Piano Paesistico Comunale deliberato in data 08.03.2004 con delibera del C.C. n. 24. si ribadisce che il parere provinciale sopra citato è da ritenersi negativo perchè in assenza di tutte le condizioni minime di garanzia ivi contenute.

La scrivente amministrazione, evidenziando tutte le criticità riportate nelle relazioni prodotte dagli enti e già agli atti, esprime pertanto un giudizio negativo sulla compatibilità ambientale del progetto proposto.

Il Sindaco
avv. Dante Daniele Buizza